



Comune di Santa Maria di Sala



Carta del Servizio

Asilo Nido “Margherita Hack”

Il nido si presenta

1. Che cos'è e com'è fatta la Carta dei Servizi

- 1.1 Caratteristiche e struttura dell'Asilo Nido
- 1.2 I principi fondamentali
- 1.3 Attuazione

2. Le garanzie del Servizio

- 2.1 Asilo Nido e “mission” educativa
- 2.2 Risorse umane coinvolte nel servizio Nido
- 2.3 La corresponsabilità educativa
- 2.4 La vita al Nido
 - l'ambientamento
 - le routines
- 2.5 Iscrizioni – Graduatorie - Rette
- 2.6 Spazi e attività
- 2.7 I servizi offerti(quadro riassuntivo)

3. Area Didattica

- 3.1 La progettazione educativa unitaria
- 3.2 La progettazione

4. Rapporti con i cittadini

- 4.1 Informazione, ascolto e valutazione del servizio
- 4.2 Reclami e suggerimenti

5. Misura della qualità

- 5.1 schede di livello

L'ASILO NIDO "MARGHERITA HACK" SI PRESENTA

L'Asilo Nido "Margherita Hack" è un servizio pubblico socio-educativo rivolto alla prima infanzia, destinato a bambini e bambine di età compresa tra i 3 mesi ed i 3 anni, di cui è titolare il Comune di Santa Maria di Sala (VE) che ne ha affidato la gestione, sulla base di apposito accordo e convenzione, all'Ente S.P.E.S. Servizi alla Persona Educativi e Sociali.

L'Asilo Nido è sito in Viale dei Carpini a Santa Maria di Sala (VE).

Il progetto della struttura di nuova costruzione che ospita il servizio è stato finanziato attraverso una combinazione di fondi del PNRR, un contributo della Città Metropolitana e risorse proprie dell'Amministrazione comunale.

Sorge su un'area comunale di circa 5000 metri quadri retrostante Villa Farsetti, a poca distanza da altri servizi pubblici ed infrastrutture educative quali la biblioteca, i campi sportivi, l'orto solidale, la Scuola dell'Infanzia parrocchiale, le scuole Primaria e Secondaria di Primo Grado.

La capacità ricettiva dell'Asilo Nido è pari a n° 60 posti (con la possibilità, contemplata dall'articolo 8 della L.R. 32/1990, di aumentare del 20% il numero dei posti disponibili).

L'Asilo Nido è costituito da due sezioni:

-sezione lattanti: che accoglie i bambini dai 3 mesi ai 12 mesi, con una capienza massima di 12 bambini.

-sezione divezzi: che accoglie i bambini dai 13 mesi ai 36 mesi con la capienza massima di 48 bambini.

1. CHE COS'E' E COME E' FATTA LA CARTA DEL SERVIZIO

1.1 CARATTERISTICHE E STRUTTURA

La Carta del Servizio¹ di Asilo Nido del Comune di Santa Maria di Sala descrive i principi fondamentali e le garanzie che sono offerti alle bambine e ai bambini frequentanti detto servizio e alle loro famiglie.

Essa rappresenta un patto tra il Comune di Santa Maria di Sala, l'Ente gestore SPES e i suoi utenti, attraverso il quale si dichiarano le finalità, le caratteristiche, le modalità organizzative e di erogazione del servizio di asilo nido.

La presente Carta ha come fonte di ispirazione fondamentale l'art. 3 e 33 della Costituzione italiana e la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia². Essa ha validità pluriennale e sarà rinnovata al raggiungimento degli obiettivi dichiarati o quando dovessero intervenire modifiche sostanziali.

La Carta

- ❖ descrive la struttura organizzativa, le modalità di gestione del servizio, compresi i livelli di servizio offerto e gli impegni di qualità che si vogliono perseguire;
- ❖ fornisce inoltre agli utenti i seguenti documenti:
 - progetto educativo didattico annuale del servizio;
 - regolamento e prospetto rette per l'anno educativo in corso;
 - risultati delle rilevazioni annuali della soddisfazione degli utenti.

Riferimenti normativi principali:

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994: stabilisce i principi fondamentali a cui devono uniformarsi i Servizi Pubblici (eguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficienza ed efficacia).

¹D.P.C.M. 7 giugno 1995, Schema generale di riferimento della “Carta dei servizi scolastici”.

²Art. 3 della Costituzione: “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E’ compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del paese.”

Art. 33 della Costituzione: “L’arte e la scienza sono libere e libero ne è il loro insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull’istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato. La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali. E’ prescritto un esame di Stato per l’ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l’abilitazione all’esercizio professionale. Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato.”

La Convenzione ONU è stata approvata dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20/11/89 a New York e ratificata dall’Italia il 27/05/91 con la legge n. 176. Costituisce un riferimento etico fondamentale per i servizi dedicati ai bambini.

- **Legge 328/2000** (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali): Definisce il quadro generale per l’erogazione dei servizi sociali, inclusi quelli per l’infanzia.
- **D. Lgs. n. 65/2017:** Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni, che riconosce gli asili nido come parte del sistema educativo.
- **Normative sulla privacy:** GDPR (Regolamento UE 2016/679) e D.Lgs. 196/2003 aggiornato al D.Lgs 101/2018 per la protezione dei dati personali.

Leggi Regionali del Veneto

- **Legge Regionale n. 32/1990:** “Disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi alla prima infanzia: asili Nido e servizi innovativi”. E’ legge fondamentale che ha disciplinato per molti anni i servizi all’infanzia del Veneto.
- **Legge Regionale n. 22/2002:** “Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali”. Definisce i requisiti minimi per l’autorizzazione all’esercizio dei servizi sociali, inclusi gli asili Nido.
- **DGR n. 84/2007:** Contiene gli standard relativi ai requisiti di autorizzazione all’esercizio e accreditamento istituzionale dei servizi sociali, definendo i requisiti specifici per i servizi alla prima infanzia.
- **Legge Regionale n. 8/2017:** “Il Sistema Educativo della Regione Veneto”. Aggiorna la normativa precedente integrando i principi del D.Lgs 65/2017 nel contesto regionale.
- **DGR 153/2018:** Definisce le linee guida per i servizi alla prima infanzia, inclusi gli standard qualitativi e di funzionamento.

1.2 I PRINCIPI FONDAMENTALI

1. Uguaglianza e Diritto di Accesso

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

Il Comune attraverso procedure trasparenti definisce i criteri di accesso, nonché la partecipazione degli utenti al costo del servizio.

In tale ambito, i servizi del Comune tutelano e garantiscono il diritto all'inserimento degli utenti diversamente abili o appartenenti a fasce svantaggiate.

2. Regolarità

Il Comune e l'Ente gestore S.P.E.S., attraverso tutte le sue componenti, garantiscono la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative assicurando, anche in situazioni di conflitto sindacale, il rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge e dalle disposizioni contrattuali in materia.

3. Accoglienza e Inclusione

Il Comune insieme all'Ente gestore SPES si impegna a favorire l'accoglienza delle bambine, dei bambini e delle loro famiglie, nonché a perseguire l'inclusione sociale di tutti i frequentanti i propri servizi.

4. Partecipazione, Efficienza, Trasparenza

La famiglia ha il diritto di conoscere il progetto educativo e le modalità di funzionamento del servizio. La famiglia, inoltre, può contribuire alla vita del nido attraverso organi di partecipazione come il Comitato di gestione e l'assemblea dei genitori.

E' ricercato il progressivo miglioramento dell'efficienza dei servizi, grazie all'adozione di soluzioni organizzative idonee e ad un adeguato monitoraggio, verifica degli esiti e aggiornamento professionale del personale coinvolto.

Gli operatori svolgono la loro attività secondo criteri di obiettività e neutralità, garantendo comportamenti imparziali. Si garantisce alle famiglie di verificare la corretta erogazione del servizio, esercitare il diritto di accesso alle informazioni che le riguardano e la facoltà di presentare reclami o proposte per il miglioramento del servizio.

5. Autonomia e Aggiornamento del Personale

Le finalità perseguite dagli educatori sono soprattutto formative, pertanto l'offerta formativa, nel rispetto e nella libertà garantite dagli educatori stessi, individua obiettivi comuni che assolvono il compito di creare le condizioni della riuscita personale, autonoma e competente delle bambine e dei bambini.

La progettazione, nel rispetto dell'autonomia del personale educativo, garantisce la formazione delle bambine/i, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della

personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e della comunità locale, generali e specifici.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale educativo ed un compito per l'Ente gestore che assicura interventi organici e regolari.

1.3 ATTUAZIONE

Le norme specifiche ed i criteri di attuazione della presente Carta dei Servizi sono definite nel "Regolamento del servizio di Asilo Nido Comunale", approvato con apposita delibera.

2. LE GARANZIE DEL SERVIZIO

2.1 ASILO NIDO E MISSION EDUCATIVA

L'asilo nido è un servizio socio-educativo che ha lo scopo di favorire, in collaborazione con le famiglie, l'equilibrato sviluppo psicofisico del bambino e la sua socializzazione.

Ha il compito di assicurare ad ogni bambina/o uguali possibilità di sviluppo offrendo:

- Linee pedagogiche relative alle aree formative della corporeità, della comunicazione, della logica, dell'autonomia, dell'affettività;
- Un ambiente che, negli spazi, nei materiali e nell'uso degli strumenti, permetta la costruzione di un contesto educativo;
- Cure del corpo: consapevoli che il bambino, attraverso la corporeità, percepisce la realtà esterna, si riconosce, impara ed agisce.

La *mission* educativa è fondata in primo luogo sulla costruzione e il mantenimento di una positiva relazione educativa tra i bambini, tra gli adulti e i bambini e tra gli adulti stessi che diventa una condizione necessaria per favorire un sereno sviluppo e l'apprendimento di nuove conoscenze e capacità.

L'asilo nido si propone di offrire un sostegno alla genitorialità nella condivisione del compito educativo, all'interno della rete sociale e territoriale.

Considerando l'attenzione ai bisogni affettivi di sicurezza che caratterizzano la prima infanzia, all'asilo nido il rapporto con i bambini deve far trovare una "base sicura" e delle figure di attaccamento aggiuntive, anche in un ambiente esterno alla famiglia.

Tutto il personale dell'asilo nido adotta nei diversi momenti della giornata degli atteggiamenti di: accoglienza, ascolto, empatia, valorizzando le specificità e le differenze di tutti i bambini e delle loro famiglie.

Uno strumento particolarmente importante nella relazione educativa è l'attenta osservazione dei ritmi e delle modalità di crescita di ciascun bambino.

L'osservazione, pensata per comprendere e non per valutare, permette di rilevare i bisogni, anche transitori, e le continue conquiste del percorso evolutivo, nonché di progettare interventi adeguati.

La mission dell'asilo nido orienta alla formazione di identità aperte, flessibili, solidali e rispettose di tutte le differenze culturali e religiose.

L'apertura e la collaborazione con diversi soggetti del territorio permette ai bambini una conoscenza propria del contesto di appartenenza, permettendo così di sviluppare una maggiore consapevolezza della propria identità sociale.

Tra le finalità educative specifiche dell'asilo nido, in linea con la normativa nazionale ed europea, particolare attenzione verrà posta nel favorire l'inserimento della crescita e dello sviluppo del bambino all'interno di un'ottica di vicinanza con la natura, di educazione ambientale e di promozione della salute: nell'elaborazione del progetto educativo verranno proposte attività ludico-didattiche legate all'osservazione e scoperta della natura e dei suoi cicli, all'educazione al rispetto dell'ambiente e alla promozione di sani stili di vita.

La **collegialità** è la modalità con cui si progetta, si realizza e si verifica l'intervento educativo/didattico, per adottare atteggiamenti condivisi di accoglienza, ascolto, empatia.

2.2 RISORSE UMANE COINVOLTE NEL SERVIZIO NIDO

Le risorse umane coinvolte nella gestione dell'asilo nido si costituiscono come gruppo di lavoro e contribuiscono, nel rispetto di specifici ruoli e competenze, alla promozione e alla realizzazione del progetto educativo, definendo i tempi, le strategie, gli strumenti, la documentazione e la verifica degli interventi.

Il personale dell' asilo nido si distingue in:

- a) Personale con funzioni di coordinamento psico – pedagogico
- b) Personale addetto alla funzione educativa
- c) Personale addetto ai servizi ausiliari
- d) Personale addetto ai compiti amministrativi

L'Asilo Nido "Margherita Hack" è inserito nella rete di tutti i servizi SPES e può contare su un coordinamento generale la cui funzione si sostanzia nell'elaborare l'indirizzo pedagogico-educativo dei servizi e l'organizzazione nel suo insieme. Tale coordinamento pedagogico-organizzativo concorre alla progettazione educativa ed effettua una pianificazione di momenti di verifica e di valutazione, favorendo il corretto funzionamento della rete dei servizi.

Il coordinatore interno dell'asilo nido promuove e coordina tutte le iniziative e gli interventi opportuni e necessari per garantire la funzionalità educativa ed organizzativa del servizio: definisce e verifica l'attuazione della progettazione educativa annuale in accordo con il coordinamento pedagogico, conduce gli incontri collettivi e metodologici del personale, assicura quotidianamente la qualità del servizio offerto, è garante del buon funzionamento ed è referente per le famiglie e per l'amministrazione dell'Ente titolare e gestore, monitorando la qualità del servizio anche attraverso l'utilizzo di appositi questionari per le famiglie e gli operatori.

Le *educatrici* rappresentano la figura di riferimento per i bambini e le loro famiglie. Compete loro l'attenzione individualizzata ai bisogni, l'attivazione di interventi di cura, la promozione di esperienze di crescita sul piano affettivo, cognitivo, psicomotorio e sociale dall'ambientamento fino all'uscita alla scuola dell'infanzia, attraverso specifiche occasioni di osservazione, ascolto, cura e progettazione educativa. La professionalità delle educatrici è supportata da una formazione costante e dal confronto sia all'interno del gruppo di lavoro sia con la psicopedagoga di riferimento.

Al *personale ausiliario* competono tutti gli interventi di: cura della pulizia e dell'ordine degli spazi interni ed esterni e delle attrezzature presenti; svolgimento delle attività connesse alla distribuzione del cibo e all'allestimento dello spazio per il riposo; svolgimento delle attività di lavanderia e guardaroba; sorveglianza degli ingressi della struttura con apertura e chiusura giornaliera; collaborazione con il personale educativo e partecipazione all'attività complessiva del Nido; partecipazione alle attività di progettazione e organizzazione del servizio.

Il cuoco provvede alla preparazione del pasto negli appositi locali cucina della struttura, sulla base dei menù approvati dall'apposito servizio dell'ULSS.

Il personale amministrativo coopera con l'Ente gestore del servizio nido e con il coordinatore della struttura; riceve le istanze di iscrizione e provvede alla redazione della graduatoria; promuove l'integrazione tra i servizi educativi per la prima infanzia e gli altri servizi educativi, sociali, culturali, sanitari; segue le promozioni ed il monitoraggio della qualità; promuove all'interno della comunità locale lo sviluppo della cultura dell'infanzia.

Tutto il personale è dotato dei titoli di studio prescritti dalla vigente normativa statale e regionale in conformità alle disposizioni in materia di autorizzazione e accreditamento, ed in numero adeguato ai parametri stabiliti dalla stessa normativa.

2.3 LA CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

Il progetto educativo dell'asilo nido prevede il confronto con le famiglie attraverso una relazione di reciprocità, che eviti il rischio della autoreferenzialità per gli educatori e di delega per i genitori. Solo attraverso una proficua collaborazione nido-famiglia, il bambino acquista la sicurezza necessaria ad aprirsi all'esterno.

Genitori ed educatori condividono competenze e ruoli specifici e complementari il progetto educativo di crescita del bambino, di cui il primo titolare rimane la famiglia, nella consapevolezza che il bambino cresce sereno se gli adulti che se ne prendono cura stabiliscono tra loro una relazione di ascolto reciproco, rispetto e di ricerca condivisa di strategie e atteggiamenti educativi.

Tutte le occasioni di incontro tra la scuola e le famiglie rappresentano così occasioni importanti per ritrovare il bambino "intero" che si "racconta" nei suoi diversi contesti di vita.

Le famiglie possono inoltre trovare nell'asilo nido uno spazio di ascolto e parola per orientarsi nel difficile compito educativo attraverso un sostegno alla propria genitorialità.

L'asilo nido predispone momenti di incontro individuale e collettivo con le famiglie, per la condivisione e la co-costruzione del progetto educativo e per la valutazione del processo di crescita di ogni singolo bambino/a.

Le modalità attraverso le quali viene promossa e incoraggiata la collaborazione nido-famiglia si pongono su diversi livelli di partecipazione, dando concretezza alla auspicata continuità educativa tra nido e famiglia.

- **Colloqui individuali:** all'inizio dell'anno scolastico per i bambini in fase di inserimento e durante l'anno, concordati con la famiglia. Le modalità comunicative sono oggetto di specifiche analisi e codificazione.
- **Riunione nuovi iscritti:** a conclusione delle iscrizioni e prima dell'ambientamento dei bambini, viene organizzata una riunione riservata ai nuovi iscritti, con la condivisione delle modalità di ambientamento.
- **Riunione generale:** è programmata all'inizio dell'anno educativo una riunione con tutti i genitori dei bambini frequentanti ed è finalizzata alla condivisione del progetto educativo e delle attività previste dalla progettazione didattica. Vengono inoltre realizzati con i genitori altri due incontri di verifica intermedia e finale.

- **Consulenza psico-pedagogica alle famiglie:** è prevista la possibilità di accedere a servizi di supporto alla genitorialità per il confronto su tematiche educative che riguardano le fasi di crescita del singolo bambino.
- **Comitato di gestione:** *costituito da 3 membri eletti dal Consiglio Comunale di cui uno designato dalla minoranza; 3 rappresentanti dei genitori di bambini/e utenti del servizio, indicati dall'Assemblea dei genitori; 1 rappresentante del personale del Nido con funzioni educative indicato dall'assemblea del personale; 1 rappresentante dell'Ente gestore. Alle riunioni del Comitato di Gestione partecipano di diritto- come uditori- il Sindaco o l'Assessore dallo stesso delegato ed un funzionario comunale. Possono partecipare altresì, a titolo consultivo, il Coordinatore interno e il responsabile dell'Asilo Nido ed eventuali specialisti (dietista, pediatri di base, ecc.), invitati a trattare particolari problematiche.*
Ha il compito di contribuire all'elaborazione degli indirizzi educativi – assistenziali ed organizzativi del servizio e di vigilare sulla loro attuazione; presentare annualmente all'Amministrazione Comunale proposte per il progetto di affidamento di gestione dell'Asilo Nido, unitamente alla relazione sull'attività svolta e ogni altra proposta che interessi l'assistenza all'infanzia; decidere sulle domande di ammissione all'Asilo Nido in conformità al regolamento; promuovere attività di informazione rivolte alle famiglie; prendere in esame le osservazioni, i suggerimenti e i reclami inerenti al funzionamento dell'Asilo Nido; partecipare all'elaborazione dei piani di sviluppo comunali relativi ai servizi all'infanzia; divulgare iniziative organizzate direttamente o patrocinate dall'Amministrazione Comunale inerenti le tematiche dell'infanzia e della famiglia; convocare l'assemblea dei genitori almeno due volte all'anno; sollecitare e favorire la più ampia e completa partecipazione dei cittadini utenti alla gestione dell'Asilo Nido.
- **Assemblea dei genitori:** costituita dai genitori dei bambini che usufruiscono del Servizio e in lista d'attesa. All'assemblea possono partecipare, a titolo consultivo, i membri del Comitato di Gestione, il coordinatore del Nido ed il rappresentante del gestore del servizio, può essere presente il Sindaco o un assessore suo delegato ed un funzionario comunale. L'Assemblea, oltre a designare i propri rappresentanti in seno al Comitato di gestione, può essere sentita dal Comitato stesso e dall'Amministrazione Comunale su temi più importanti concernenti l'asilo nido.

Sono previste iniziative di coinvolgimento diretto dei genitori in attività educative su pianificazione all'inizio dell'anno scolastico e secondo obiettivi coerenti con la "mission" dell'Ente gestore, come la partecipazione attiva in alcuni laboratori, il coinvolgimento nelle feste, ecc...

Questi momenti rappresentano per le famiglie la possibilità di conoscere un ambiente dove il bambino trascorre molte ore della sua giornata, nonché offrono possibilità di incontro e conoscenza con altri genitori.

Al termine di ogni anno educativo ai genitori, tramite specifico questionario, viene richiesto di valutare l'attività della struttura frequentata dai loro figli, sia con riferimento alla progettazione educativa effettuata, sia all'organizzazione del servizio erogato.

2.4 LA VITA AL NIDO

L'asilo nido è un servizio educativo e sociale che concorre con le famiglie alla crescita e alla formazione dei bambini e delle bambine sino all'età di 3 anni. Si propone come contesto educativo che favorisce la costruzione dell'identità del bambino/a attraverso la proposta di spazi, attività e materiali stimolanti, all'interno di una rete di relazioni significative. L'asilo nido ha il compito di stimolare la crescita nelle bambine e nei bambini di competenze che permettano loro di costruire l'elaborazione e la percezione del mondo a cui appartengono. Il bambino vive la quotidianità come una serie di esperienze, sia attraverso i momenti di routine che attraverso i momenti di gioco. La ripetitività delle azioni, l'utilizzo di regole chiare, semplici e condivise da tutti gli adulti e la disponibilità all'ascolto danno al bambino stabilità nel rapporto e la sicurezza che chi c'è si prende cura di lui.

L'ambientamento

Il delicato momento dell'ambientamento coinvolge il bambino, la famiglia e gli stessi educatori, poiché rappresenta un'esperienza emotivamente importante, che richiede chiarezza di impostazione metodologica e atteggiamenti di disponibilità, pazienza e accoglienza, al fine di creare le condizioni ottimali per tutti.

L'ambientamento va dunque costruito per quanto riguarda le scelte organizzative, il ruolo degli educatori e le stesse modalità di presenza dei genitori, che devono essere accompagnati ad assumere gli atteggiamenti più facilitanti per il buon esito dell'esperienza.

L'ambientamento verrà attuato secondo un approccio personalizzato, basato sui bisogni individuali di ogni bambino, seguendo criteri di condivisione, gradualità, individualità e flessibilità. La scelta organizzativa di fondo sarà orientata verso l'inserimento in piccolo gruppo, che si prospetta essere la modalità da privilegiare, consentendo di ridurre i tempi di attesa delle famiglie e garantendone nel contempo la possibilità di condividere questa fase, anche attraverso l'intreccio di utili relazioni con altri genitori. Il bambino verrà inserito con orario progressivamente crescente, con la presenza del genitore per alcuni giorni. L'inizio della frequenza è fissato dal coordinatore, secondo l'ordine di graduatoria, e viene comunicato alle famiglie, di norma, nel mese di giugno per gli inserimenti di settembre.

Le routines

Per routines si intendono le attività quotidiane che rappresentano delle sequenze fisse, che si riferiscono ad alcuni momenti della vita all'asilo nido che si ripetono giorno dopo giorno e che rispondono ai bisogni di sicurezza e prevedibilità del bambino: l'accoglienza e l'uscita, il cambio, il pasto, il sonno.

Questi momenti consentono al bambino di costruire una relazione affettiva significativa con l'adulto e di percepire l'ambiente del nido come rassicurante, in grado di accompagnarlo gradualmente verso l'autonomia personale e la cura del proprio corpo. Il ripetersi di queste esperienze, basate sul

contatto fisico, l'affettività, la comunicazione verbale e non verbale, diventa quindi occasione di apprendimento e di crescita per il bambino.

L'attività si articola dalle ore 7.30 alle ore 16.30. Si prevede la possibilità di posticipo dell'orario pomeridiano, fino alle 18.00 se vi è la richiesta di un numero congruo di utenti. Può, inoltre, essere scelto l'orario part-time mattutino. Le scelte di variazione dell'orario dal part-time al tempo pieno e del prolungamento (16.30-18.00) rimangono valide per l'intero anno educativo.

TABELLA GIORNATA TIPO

ORARI	ATTIVITA'	VALENZA EDUCATIVA
7.30-9.00	Accoglienza	Distacco dai genitori Bisogno affettivo Comunicazione con l'adulto
9.00-9.30	Attività di accoglienza e merenda	Acquisizione di regola di vita Ricerca delle abitudini Bisogno fisiologico e affettivo
10.00 – 10.45	Attività di progettazione/laboratorio-atelier	Bisogno di apprendimento e socializzazione
10.45-11.15	Bagno e preparazione al pranzo (routine)	Bisogno fisiologico Acquisizione di abitudini e regole di vita
11.15-12.00	Pranzo	Bisogno fisiologico Ricerca dell'autonomia Acquisizione di regole di vita
12.00-12.30	Igiene personale/cambio Gioco libero Preparazione alla nanna	Bisogno fisiologico Ricerca dell'autonomia Acquisizione di abitudini Bisogno affettivo
12,30- 13.00	Prima uscita	Ricongiungimento
12.30/15.00	Riposo pomeridiano	Bisogno fisiologico e affettivo Acquisizione di abitudini
15.00/15.30	Igiene personale/cambio	Bisogno fisiologico Acquisizione di abitudini Ricerca dell'autonomia
15.30-16.00	Merenda	Acquisizione regole di vita Ricerca di abitudini Bisogno fisiologico
16.00-16.30	Seconda uscita/gioco libero	Consolidamento autonomia Bisogno di esprimersi liberamente Scarico delle tensioni Ricongiungimento
16.30-18.00	Eventuale tempo prolungato	Bisogno di esprimersi liberamente

		Scarico delle tensioni Ricongiungimento
--	--	--

L'accoglienza e l'uscita

Parlare delle routines di entrata e di uscita, è parlare del "lasciare e ritrovare" riconoscendo in queste parole il valore dei rapporti e delle relazioni del bambino con i genitori. Le educatrici nel momento dell'accoglienza cercano di rendere il distacco il più sereno possibile. Scambiano con i genitori alcune informazioni riguardanti i loro figli e ricercano modalità, atteggiamenti, strategie e gesti per far vivere questo momento di separazione in modo sereno. Come per l'accoglienza, anche il momento del ricongiungimento a fine giornata è carico di valenze emotive e affettive: l'educatrice facilita l'incontro tra genitore e bambino rispettandone i tempi e le modalità, proponendo attività piacevoli e fornendo al genitore le informazioni sulla giornata del bambino al nido.

Il cambio

Le componenti affettive e di relazione che si instaurano durante il cambio, anche attraverso il contatto fisico, sono molto importanti. Questo è per il bambino un momento di contatto con il proprio corpo ma anche con l'adulto che si prende cura di lui.

Il pasto

Il pranzo rappresenta un momento affettivamente significativo per le bambine e i bambini e contiene forti potenzialità educative, in quanto aiuta a costruire un positivo rapporto con il cibo, incrementa l'autonomia personale e rappresenta una piacevole occasione di convivialità ed interazione tra pari e con gli adulti.

In casi particolari, confermati dal certificato medico (da rinnovare ad ogni scadenza e comunque all'inizio di ogni anno educativo e certificando ogni variazione) sono previste variazioni personali della dieta. E' prevista inoltre una dieta alternativa per motivazioni religiose e/o etiche

La preparazione del latte da somministrare ai lattanti con biberon viene effettuata all'interno del nido, che garantisce anche la possibilità (per i bambini che non abbiano ancora iniziato lo svezzamento) di ricevere e somministrare il latte materno attraverso protocollo specifico.

La refezione è assicurata tramite servizio mensa interno, ossia mediante centro cottura attivato presso appositi locali dell'asilo e con personale di cucina del soggetto gestore SPES, sulla base di menù estivo/invernale che ruotano su quattro settimane. I menù sono predisposti dall'ufficio preposto di SPES in base alle tabelle dietetiche e agli apporti nutrizionali previsti dalle "Linee Guida in materia di miglioramento della qualità nutrizionale nella ristorazione scolastica" della Regione Veneto e sono validati dal competente Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'AULSS 3 di Venezia. I menù sono esposti nell'apposita bacheca comunicazione scuola/famiglia.

La preparazione dei cibi si svolge secondo le procedure di corretta prassi igienica ed applicando il sistema HACCP previsto dal Decreto Legislativo 155 del 1997.

I genitori, in occasione di feste e momenti di condivisione stabiliti dalla struttura, possono portare del cibo al nido purchè sia confezionato industrialmente o artigianalmente, con indicazione degli ingredienti, e di cui si possa risalire chiaramente al produttore.

Il sonno

Anche il sonno è un momento importante: addormentarsi significa abbandonare uno stato di veglia, un posto conosciuto, per farvi ritorno solo al risveglio. Per questo l'adulto deve avere una particolare attenzione alle esigenze individuali dando al sonno caratteristiche rispondenti ai bisogni dei bambini: la possibilità di portare un pupazzetto con sé, essere accompagnati da una storia, una ninna nanna o una musica rilassante...tutte coccole che fanno compagnia e invitano i bambini al riposo.

2.5 ISCRIZIONI – GRADUATORIE - RETTE

Iscrizioni

Possono iscriversi tutti i bambini con età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni con precedenza di ammissione in ordine decrescente di importanza per:

- i bambini con bisogni educativi speciali certificati e i bambini in situazioni di rischio e di svantaggio sociale residenti nel Comune;
- i bambini residenti nel territorio comunale;
- i bambini figli di lavoratori operanti entro il territorio del Comune;
- I bambini figli di dipendenti di aziende che abbiano sottoscritto con il gestore del Nido convenzioni nell'ambito dei programmi di welfare aziendale;
- i bambini non residenti.

Le domande di ammissione devono essere presentate compilando l'apposito modulo di iscrizione, disponibile presso il Comune, e scaricabile nel sito web comunale.

La domanda di ammissione all' Asilo Nido (sottoscritta da entrambi i genitori) deve pervenire all' Ufficio protocollo del Comune:

- dal 1 febbraio e 31 marzo per gli inserimenti di settembre;
- Le domande pervenute oltre la scadenza del 31 marzo ed entro il 31 maggio concorrono a formulare ulteriori graduatorie ai fini dell'inserimento nell'anno in corso qualora fossero disponibili nuovi posti ed esaurita la graduatoria precedente.

In presenza di esuberi di domande di ammissione presentate dal 1 giugno, qualora siano disponibili nuovi posti, viene formulata una lista d'attesa, da utilizzare fino alla fine dell'anno educativo in corso, in ordine di arrivo della domanda.

I bambini già frequentanti l'Asilo Nido sono considerati ammessi all'anno educativo successivo, previa conferma prestata dalla Responsabile comunale del servizio entro il mese di marzo di ogni anno, unitamente alla ricevuta di avvenuto pagamento della quota annuale di iscrizione.

Le domande d'iscrizione regolarmente acquisite vengono ordinate in due graduatorie (residenti e non residenti), con l'inserimento prioritario dei bambini residenti nel Comune di Santa Maria di Sala rispetto ai bambini non residenti.

Criteri per la formazione della graduatoria

Le due graduatorie (residenti e non residenti) vengono formulate sulla base dei seguenti criteri per la determinazione del punteggio:

A) SITUAZIONE SOCIALE -bambini/e appartenente a famiglia a rischio e/o grave disagio socio-psicologico legato al nucleo familiare -bambini/e con precedenza a norma di legge (certificati disabili) -bambini/e orfani di entrambi i genitori	Tenendo in considerazione l'organizzazione complessiva del servizio
B) SITUAZIONE LAVORATIVA PER RESIDENTI - Nucleo monoparentale con genitore occupato - Famiglia con entrambi i genitori occupati - Famiglia con un solo genitore occupato - Fratello frequentante	Punti 18 Punti 15 Punti 10 Punti 2
C) SITUAZIONE LAVORATIVA PER NON RESIDENTI - Nucleo monoparentale con genitore occupato - Famiglia con entrambi i genitori occupati - Famiglia con un solo genitore occupato - Un genitore lavoratore nel Comune - Due genitori entrambi lavoratori nel Comune - Fratello frequentante	Punti 8 Punti 4 Punti 3 Punti 2 Punti 3 Punti 2
PARITA' DI PUNTEGGIO	In base all'età del bambino (priorità al bambino nato dopo)

I documenti da presentare:

1. Punto A):

- Relazione operatori Servizi Sociali
- Certificato di disabilità
- Autocertificazione stato di famiglia

2. Punti B) e C)

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà contenente: per i lavoratori dipendenti la denominazione della società e la sede operativa; per i lavoratori autonomi la denominazione e la Partita Iva.

Quota di iscrizione e rette

La quota di iscrizione e le rette sono determinate annualmente dalla Giunta Comunale.

Nella retta mensile sono compresi i pasti e i pannolini, non sono compresi eventuali costi per attività e uscite didattiche organizzate in corso d'anno.

L' ammontare delle rette è determinato annualmente dalla Giunta Comunale e viene adeguato in base al criterio di residenza, alle fasce orarie di frequenza, al costo del servizio e alle disponibilità finanziarie del Comune.

La riduzione della retta mensile spetta nel caso di malattie superiori a 10 giorni consecutivi o per il secondo figlio, iscritto e frequentante (10% della retta mensile).

In caso di chiusura dell' Asilo Nido e/o sospensione temporanea del servizio per cause di forza maggiore o comunque non dipendenti dalla volontà dell'Ente (es. emergenza sanitaria) la retta di frequenza potrebbe subire delle variazioni in funzione delle eventuali disposizioni ministeriali.

Per gli utenti non residenti è stabilita una retta maggiorata rispetto a quella prevista per i residenti.

Per l'eventuale prolungamento dell'orario viene applicata una maggiorazione rispetto alla retta determinata per la frequenza del tempo pieno.

2.6 SPAZI E ATTIVITA'

L'Asilo Nido è dotato di ampi spazi progettati ed organizzati in funzione delle esigenze e dell'età del bambino e della specifica metodologia del servizio. Gli spazi destinati ai lattanti e ai divezzi sono pensati per favorire lo sviluppo dell'autonomia, la sperimentazione delle attività motorie, la promozione della socializzazione, l'esplorazione di attività espressive e lo sviluppo delle competenze simboliche attraverso il gioco.

Gli spazi sono organizzati in modo da prevedere attività di gruppo e di intergruppo, con la possibilità di angoli attrezzati per attività strutturate e non.

La struttura è divisa in una parte interna ed una esterna.

Nello specifico gli spazi presenti in struttura sono:

- per i lattanti: area accoglienza, una sezione con area primi passi e relativo bagno (adibita anche come area pranzo), due stanze comunicanti per il riposo ;
- per i divezzi: zona accoglienza, 2 sezioni laboratorio (adibite anche ad area pranzo) con relativi bagni, 2 stanze per il riposo (una adibita anche per attività di movimento);
- ampio giardino esterno
- area interna a cielo aperto
- tre spazi atelier.

Ogni sezione è dotata di spazi per favorire il gioco simbolico, angoli per favorire lo sviluppo del linguaggio dove leggere e fare conversazione, spazi per i giochi di movimento liberi o guidati per il raggiungimento della sicurezza motoria.

Vi sono inoltre gli spazi riservati esclusivamente al personale: ufficio, cucina, spogliatoi con relativi bagni, bagno disabili.

2.7 I SERVIZI OFFERTI (quadro riassuntivo)

Si fornisce un quadro d'insieme dei principali campi di intervento dell'asilo nido, elencando i seguenti servizi offerti:

accoglienza e cura del bambino

- ❖ ascolto e accoglienza dei bisogni del bambino
- ❖ ambientamento del bambino all'asilo nido
- ❖ cura individualizzata del bambino
- ❖ rispetto dei ritmi di riposo
- ❖ comunicazione quotidiana tra educatori e genitori rispetto al vissuto del bambino casa-nido
- ❖ garanzia di igiene nelle cure del bambino

sostegno allo sviluppo psicomotorio e sensoriale

- ❖ attività mirate allo sviluppo dell'autonomia del bambino: sviluppo delle conoscenze, sviluppo di relazioni significative, sviluppo di capacità motorie;
- ❖ fornitura di materiale ludico-didattico per il gioco, per lo sviluppo psicomotorio e sensoriale, per la lettura di immagini e per lo sviluppo affettivo

sostegno alla genitorialità

- ❖ colloqui individuali e incontri di gruppo
- ❖ consulenza pedagogica
- ❖ coinvolgimento in feste e momenti ludici per genitori e bambini

servizio di refezione

- ❖ cucina interna
- ❖ menù elaborati per specifiche esigenze di salute o religiose/etiche (diete certificate)
- ❖ i menù proposti sono adeguati ai fabbisogni indicati per le fasce d'età considerate, secondo i livelli di assunzione giornalieri raccomandati ed elaborati dal settore materno infantile ULSS 3.

continuità Nido-Scuola dell'Infanzia

- ❖ attività finalizzate a favorire il passaggio del bambino dal nido alla scuola dell'infanzia .

igiene e pulizia dei locali

- ❖ pulizia ordinaria e straordinaria degli ambienti interni ed esterni secondo pianificazione.

3. AREA DIDATTICA

3.1 LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA UNITARIA

Il progetto educativo unitario delinea gli orientamenti pedagogici e le pratiche didattiche che esprimono la “mission” formativa e valoriale dell’Ente gestore nel compito di co-educazione e di promozione culturale e sociale a favore delle bambine, dei bambini e delle loro famiglie, nella fascia d’età 3-36 mesi, all’interno della comunità territoriale. Esso è l’esito di un processo di riflessione e condivisione all’interno del Gruppo di Coordinamento insieme al Direttore Generale, alla Coordinatrice pedagogico-organizzativa delle scuole, alle Psicopedagogiste e al Presidente e le indicazioni in esso contenute risultano essere guida e vincolo per le persone che operano con differenti ruoli nei gruppi di lavoro in tutti i nidi di SPES.

3.2 LA PROGETTAZIONE

L’attività didattica viene svolta seguendo una progettazione annuale, approvata dal Collegio degli Educatori.

Le attività conformandosi al progetto educativo unitario fanno riferimento ad una progettualità educativa e didattica unitaria a base psicomotoria, interculturale e inclusiva in linea con la normativa. La progettazione didattica annuale è predisposta dal personale educativo con obiettivi e attività adeguati alle varie fasce di età, riferiti ai diversi campi/aree di sviluppo/apprendimento e articolati in progetti e/o in unità di apprendimento interdisciplinari.

DIMENSIONI EDUCATIVE TRASVERSALI

1. approccio a base psicomotoria: questo approccio è finalizzato a garantire la crescita globale del bambino, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi. Questa scelta educativa privilegia la conoscenza del bambino della realtà e l’intervento attivo su essa attraverso il corpo, inteso come movimento, ma anche come canale di espressione delle emozioni e come fonte di sviluppo del pensiero.
2. accoglienza: oltre ad una fase specifica (ambientamento), l’accoglienza è una dimensione dell’educazione dove ognuno, grande o piccolo, si senta riconosciuto e valorizzato nei suoi bisogni, nelle sue peculiarità e nelle sue potenzialità.
3. educazione interculturale: la proposta educativa che si attua nei nidi S.P.E.S. si distingue per la finalità di promuovere nei bambini la formazione di una mente aperta e solidale, creando la consapevolezza che la diversità rappresenta una ricchezza e coltivando una cultura dell’accoglienza e della partecipazione di tutti e di ciascuno. In quest’ottica i nidi S.P.E.S. sollecitano bambini e adulti a conoscere e confrontarsi con la pluralità e a fornire agli educatori competenze complementari per accogliere la varietà di identità e storie che caratterizzano ogni famiglia.
4. educazione ambientale e promozione della salute: verranno proposte attività ludico-didattiche legate all’osservazione e scoperta della natura e dei suoi cicli e progetti legati all’educazione, al rispetto dell’ambiente non solo sotto l’aspetto naturalistico ma anche delle bellezze storico-architettoniche. Verranno proposte attività di educazione alla salute promuovendo scelte di vita salutari e creando un ambiente educativo che favorisca il benessere.

5. continuità: è un orientamento educativo che qualifica il progetto pedagogico e che fa riferimento alla necessità che tra i diversi luoghi educativi (famiglia, nido, scuola dell'infanzia, territorio) ognuno con la propria specificità, si realizzi un'interazione dinamica in grado di consentire al bambino di fare esperienze eterogenee in ambienti diversi ma con uno stesso obiettivo: la sua crescita.

La continuità dei processi educativi si costruisce attraverso la condivisione delle premesse pedagogiche e la coerenza della progettazione educativa e didattica tra i diversi contesti educativi.

SPAZI DI APPRENDIMENTO

Gli Spazi di apprendimento si configurano come un'esperienza strutturata e intenzionale, volta a promuovere lo sviluppo olistico dei bambini attraverso l'esplorazione attiva, la sperimentazione diretta e la scoperta autonoma dei materiali, dei concetti e dei processi. L'efficacia e la valenza pedagogica di questo approccio sono date dalla possibilità per il bambino di un apprendimento attivo ed esperienziale: i bambini non sono destinatari passivi di informazioni, bensì costruttori attivi della propria conoscenza. Questo avviene attraverso la manipolazione sensoriale, l'interazione con l'ambiente e la risoluzione di problemi pratici, che favoriscono un'assimilazione profonda e significativa dei concetti. L'educatore assume un ruolo di facilitatore, osservatore attento e regista dell'esperienza, con la funzione principale di predisporre l'ambiente ed i materiali in modo invitante e sicuro, fornire stimoli pertinenti, porre domande e favorire i processi di scoperta dei bambini.

Nel Nido "Margherita Hack" vengono organizzati:

1. *spazio scientifico/euristico*: viene predisposto un ambiente ricco e stimolante, caratterizzato dalla presenza di elementi e materiali non strutturati e di uso non comune o di origine naturale. Il bambino viene incoraggiato ad esplorarne le proprietà fisiche (peso, consistenza, odore, forma..), a manipolare, a combinare, a inventare relazioni, attribuire significati. Gli obiettivi primari di questa metodologia includono: lo sviluppo sensoriale e percettivo, il potenziamento cognitivo (promozione del pensiero divergente, delle capacità di problem-solving, delle relazioni causa-effetto), l'incremento dell'autonomia, della creatività, lo sviluppo della motricità.
2. *spazio espressivo*: comprende le attività grafico-pittoriche, plastico-manipolative, ritmico-musicali. Il nido cerca di valorizzare al meglio le potenzialità creative, ritmiche e espressive del bambino, partendo dal presupposto che questo può giovargli in tutti i contesti di vita, personali e relazionali.
3. *spazio delle storie*: ci si propone di dare la massima importanza al bisogno che il bambino ha di padroneggiare e arricchire le proprie conoscenze linguistiche e cognitive, utilizzando il libro come strumento privilegiato. Si intende inoltre promuovere un'educazione emotiva attraverso la lettura, facendo sì che il bambino impari gradualmente ad esprimere il proprio vissuto e le proprie emozioni. In particolare si prevedono momenti di raccordo con la Biblioteca Comunale per ampliare l'offerta e l'accesso ai servizi culturali del territorio.

4. *spazio di attività motoria*: la metodologia applicata da Spes fa riferimento all'approccio teorico di B. Aucouturier (psicomotricità relazionale). Questa scelta educativa privilegia la conoscenza del bambino della realtà e l'intervento attivo su essa attraverso il corpo, inteso come movimento, ma anche come canale di espressione delle emozioni e come fonte di sviluppo del pensiero. Questo laboratorio poggia su delle basi semplici e universali: il gioco spontaneo, il movimento corporeo e il piacere del vissuto relazionale.
5. *feste e ricorrenze*: le ricorrenze e le feste offrono occasioni importanti per sollecitare i bambini e le famiglie ad una relazione attiva con il territorio di riferimento; infatti il progetto nasce come desiderio di vivere momenti di festa condividendone la preparazione e la realizzazione di una serie di eventi: festa di Natale, laboratori di carnevale, festa di fine anno scolastico.

4. RAPPORTI CON I CITTADINI

4.1 INFORMAZIONE, ASCOLTO E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Il Comune e l'Ente gestore si impegnano a diffondere tutte le notizie relative al servizio di asilo nido tramite una distribuzione capillare alle famiglie del materiale informativo. Essi istituiscono diverse forme per raccogliere le opinioni ed il giudizio dei cittadini sul loro operato:

- verificano la soddisfazione dell'utenza con indagini periodiche annuali;
- promuovono gruppi di focalizzazione con le famiglie per verificare l'andamento e la qualità del servizio, una volta l'anno;
- verificano le cosiddette non conformità, ovvero in quali casi e quante volte non sono rispettati gli impegni contenuti nella Carta del Servizio.

Le indagini svolte che vengono pubblicizzate e rese note alle famiglie, servono per impostare i piani di miglioramento del servizio.

4.2 RECLAMI E SUGGERIMENTI

I genitori possono, individualmente o in forma associata, fare segnalazioni per il mancato rispetto degli impegni previsti dalla presente Carta del Servizio, inoltrare proposte in merito a qualsiasi problema o disfunzione e dare suggerimenti utili per il miglioramento della qualità.

I suggerimenti e le segnalazioni di disservizio devono essere formulati in forma precisa e scritta, non anonima, fornendo le informazioni necessarie per individuare il problema e facilitare l'accertamento di quanto segnalato.

I reclami devono pervenire al Comune o all'Ente gestore ai seguenti indirizzi:

- Comune di Santa Maria di Sala Ufficio Protocollo Piazza XXV Aprile, 2 – 30036 Santa Maria di Sala
- e-mail: protocollo@comune-santamariadisala.it pec: santamariadisala@cert.legalmail.it
- S.P.E.S. via Ognissanti, 70 – 35129 PADOVA
- e-mail: info@spes.pd.it

5. MISURA DELLA QUALITA'

Nella presente Carta del Servizio sono stati analizzati i seguenti aspetti che definiscono la qualità del servizio. Tali aspetti sono descritti da specifiche dimensioni di qualità e relativi indicatori:

- ❖ qualità della prestazione del servizio;
- ❖ qualità della sicurezza;
- ❖ qualità alimentare;
- ❖ qualità igienico-sanitaria;
- ❖ qualità professionale;
- ❖ qualità dell'ambiente;
- ❖ qualità della partecipazione delle famiglie.

5.1 SCHEDE DI LIVELLO

1. LIVELLO DELLA QUALITA' DELLA PRESTAZIONE DEL SERVIZIO

Indicatore	Misuratore dell'indicatore	Valore assicurato all'indicatore
Regolare erogazione del servizio	Apertura e chiusura del servizio secondo gli orari indicati	Apertura: ore 7.30 Chiusura: ore 16.30 In caso di eventuale orario prolungato: ore 18.00
Interruzione servizio	Tempo di informazione all'utenza tramite il nido in caso di chiusura non prevista da calendario (escluso casi di sciopero o eventi straordinari)	Una settimana
Capillarità e tempestività dell'informazione per l'iscrizione al nido	Comunicazione diretta alle famiglie potenzialmente interessate. Informazioni su apertura iscrizioni sul sito web comunale	Entro la fine di marzo per inserimenti da settembre e entro la fine di settembre per inserimenti da gennaio dell'anno successivo
Apertura del servizio	Apertura dal 1°settembre al 31 luglio secondo calendario approvato annualmente	Garantito dal lunedì al venerdì

Richiesta di certificati	Da redigersi su apposito modulo presso il nido e/o gli uffici amministrativi	entro 10 giorni dall'inoltro della richiesta
Riduzione retta per 2 o più figli	Riduzione mensile su retta 2° figlio iscritto e successivi	Riduzione 10% per il 2° figlio iscritto e successivi oltre al primo

La famiglia contribuisce al costo del servizio in relazione alle tariffe determinate con cadenza annuale dal Comune di Santa Maria di Sala con Deliberazione di Giunta Comunale, modulate a seconda della tipologia di orario e di servizio prescelta.

PAGAMENTI

La retta di frequenza deve essere corrisposta al soggetto gestore S.P.E.S. a seguito del recapito mensile di apposito avviso di pagamento PagoPA entro il decimo giorno del mese di utilizzo del servizio.

Qualora l'inserimento del bambino avvenga entro il quattordicesimo giorno del mese di inserimento, la retta di frequenza viene versata all'Ente gestore entro il giorno 28 del mese di riferimento, per l'intera tariffa mensile prevista.

Qualora l'inserimento avvenga dopo il quattordicesimo giorno del mese di inserimento, la retta di frequenza viene versata all'Ente gestore entro il giorno 28 del mese di riferimento, per metà tariffa mensile prevista.

In caso di ritardo nel pagamento della retta entro i termini stabiliti, l'Ente gestore invierà una comunicazione via e-mail all'interessato, sollecitandone il pagamento entro 7 giorni. In caso di mancato pagamento dopo tale sollecito, viene inviato un ulteriore sollecito tramite PEC o raccomandata A/R che varrà come diffida e messa in mora, con intimidazione di provvedere al pagamento entro 20 giorni dal ricevimento della stessa. Il recupero successivo di eventuali insolvenze verrà effettuato tramite ufficio legale o enti autorizzati con addebito di relative spese ed interessi.

Non sarà consentita l'iscrizione e la frequenza al nuovo anno educativo in presenza di pregressi insoluti.

2. LIVELLO DELLA QUALITA' DELLA SICUREZZA

Indicatore	Misuratore dell'indicatore	Valore assicurato all'indicatore
Progetti e dichiarazione di conformità impianti (elettrici, riscaldamento, gas, antincendio, idrosanitari, ecc)	Dichiarazione di conformità a cura dell'Ente titolare	Presenza
Documento di valutazione del rischio	Documento a cura dell'Ente gestore	Presenza
Piani di emergenza, prove di sfollamento, addestramento periodico	Registro di documentazione delle prove a cura del coordinatore	Si assicura annotazione nell'apposito registro e almeno tre prove di sfollamento.
Corsi di formazione e informazione per i lavoratori sulle procedure per le emergenze e l'antincendio	Effettuazione dei corsi con documentazioni ed attestazioni a cura dell'Ente gestore	Con la frequenza stabilita dalla legge in materia
Formazione per l'attività di confezionamento, distribuzione e somministrazione di cibi e bevande	Attestato di frequenza a cura dell'Ente gestore	Presenza
Presenza del sistema di illuminazione di emergenza	Verifica del funzionamento a cura dell'Ente titolare	Almeno due volte l'anno
Corretta installazione, visibilità e manutenzione della cartellonistica	Verifica a cura dell'Ente titolare	Almeno 1 volta l'anno
Prove di evacuazione nel plesso	Annotazione sul registro apposito a cura dell'Ente gestore	3 volte l'anno a cura del coordinatore
Controllo delle porte di emergenza da parte dei referenti	Verifica a cura dell'Ente titolare	Almeno due volte l'anno
Verifica carica e scadenza degli estintori portatili	Verifica a cura dell'Ente titolare	Almeno due volte l'anno
Verifica da ditta specializzata degli impianti elettrici	Verifica a cura dell'Ente titolare	Almeno una volta l'anno

Prova dell'efficacia degli interruttori salvavita degli impianti elettrici	Verifica a cura dell'Ente titolare	Almeno una volta l'anno
--	------------------------------------	-------------------------

3. LIVELLO DELLA QUALITA' ALIMENTARE

Indicatore	Misuratore dell'indicatore	Valore assicurato all'indicatore
Menù	Nella preparazione dei menù si tiene conto delle differenze culturali e religiose presenti nel nido	È assicurato
	Nella preparazione dei menù si tiene conto della eventuale presenza di bambini in fase di svezzamento	E' assicurata
	E' previsto un pasto sostitutivo per motivi di salute su presentazione di certificato medico	Sì sempre
Menù	Il menù è redatto da dietista e sottoposto a controllo e validazione dell'apposito servizio dell'ULSS 3	Sì
Controllo di qualità attraverso il sistema di HACCP (Analisi dei rischi e controllo dei punti critici da parte dell'ASL e dei laboratori analisi autorizzati)	E' previsto il possesso e attuazione del piano di autocontrollo (D.lgs.155/97)	Sì
	Il personale che opera in cucina e quello addetto alla distribuzione indossa: -camice bianco -cuffia -grembiule	Sì
Attrezzature e stoviglie	Sono previsti registri per il controllo periodico delle temperature dei frigoriferi	Sì Il controllo avviene due volte al giorno
	È previsto l'uso di stoviglie usa e getta	Solo in casi eccezionali

	Utilizzo della lavastoviglie	Sì
--	------------------------------	----

4. LIVELLO DELLA QUALITA' IGIENICO-SANITARIA

Indicatore	Misuratore dell'indicatore	Valore assicurato all'indicatore
Garanzia dell'igiene personale del bambino	Numero di cambi giornalieri minimi per il bambino che frequenta con orario a tempo pieno	n. 3 100% dei bambini

5. LIVELLO DELLA QUALITA' PROFESSIONALE

Indicatore	Misuratore dell'indicatore	Valore assicurato all'indicatore
Titoli di studio e requisiti professionali degli educatori	Come previsto dalla normativa Nazionale e Regionale vigente	E' assicurato che il personale sia in possesso del titolo di studio previsto
Formazione e aggiornamento professionale degli educatori	a. Esistenza Piano formativo annuale e di attività di aggiornamento	E' assicurata la frequenza del personale ai corsi di aggiornamento
	b. Produzione di documentazione dell'attività di aggiornamento	È assicurata la produzione di materiale di documentazione dell'aggiornamento
Titoli di studio e professionali del personale che non svolge mansioni educative	Come previsto dalla legge	E' assicurato
Organizzazione corsi per il personale che non svolge mansioni educative	Esiste un piano formativo di attività di aggiornamento e formazione	E' assicurata la presenza del personale ausiliario e di cucina
Riunioni periodiche di team	Sono assicurate riunioni periodiche dei	Si svolgono secondo calendario

	team della struttura	stabilito annualmente
Coordinamento interno	Presenza referenti con compiti programmazione, gestione del personale, organizzazione della struttura e rapporti con le famiglie	E' assicurata
Coordinamento pedagogico e organizzativo	a. Esistenza del coordinamento pedagogico- organizzativo b. Collaborazione e messa in rete	E' assicurato.
Funzioni del Coordinamento pedagogico e organizzativo generale	1. Programmazione generale 2. Monitoraggio 3. Supporto alla qualità 4. Sostegno ai Team (per programmazione e verifica) 5. Organizzazione delle attività di aggiornamento 6. Produzione di documentazione sulle attività del servizio	Sono assicurate tutte le misure elencate
Organizzazione dei gruppi di bambini	Esistenza di gruppi stabiliti Attività di intergruppo	Di norma, è assicurato. Può essere prevista una diversa organizzazione nel corso di anno per la realizzazione di progetti specifici

6. LIVELLO DELLA QUALITA' DELL'AMBIENTE

Indicatore	Misuratore dell'indicatore	valore assicurato all'indicatore
Differenziazione degli spazi interni	Sono previsti i seguenti spazi 1. Spazi sezione. 2. cucina 3. servizi 4. altri locali	E' assicurata la presenza di almeno 4 spazi differenziati.
Arredi per le sezioni adeguati per i bambini	Nel nido sono assicurati 1. Sedie e tavoli di altezza adeguata 2. Ripiani e contenitori facilmente accessibili per i bambin 3. Armadi per riporre giochi accessibili ai bambini	In ogni sezione del nido sono assicurati arredi adeguati ai bambini e alle bambine nel rispetto della sicurezza.
Gli spazi frequentati dai bambini sono organizzati per routine: pranzo cambio sonno	1. Attenzione ai menù 2. Rispetto dei ritmi individuali 3. Esistenza di ambienti attrezzati per il sonno 4. Presenza di attrezzature funzionali 5. Aerazione e pulizia degli ambienti	Le misure sono presenti
Spazi adulti	Gli spazi per adulti comprendono 1. Spogliatoio 2. Servizi 3. Piccolo spazio riunioni	Spazi presenti

Organizzazione degli spazi interni, articolati e polifunzionali per attività.	1. tappetone 2. specchio 3. angolo travestimenti 4. angolo libri 5. angolo manipolazione 6. angolo colore 7. zona movimenti Materiali da 12 a 24 mesi: bambole, posate, specchi, gioco del cucù, libri di immagini, contenitori di varie dimensioni e forme, pentoline, animali morbidi, materiali di recupero, giocattoli musicali, cubi e costruzioni in legno, oggetti in miniatura. Materiali oltre i 24 mesi: abiti per travestirsi, mobili per bambini, piatti, pentole, bicchieri, posate, bambole, animali morbidi, case-giocattolo, libri, teatro burattini, specchi, materiali di recupero, costruzioni legno e plastica, incastri, puzzle, acqua, farina e semi vari, spago/fili e materiale da infilare	Sono assicurati i materiali elencati

7. LIVELLO DELLA QUALITA' DELLA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE		
Indicatore	Misuratore dell'indicatore	Valore assicurato all'indicatore
Favorire relazioni significative con gli adulti attraverso: a) presentazione preliminare del servizio b) la valorizzazione del momento di entrata e di uscita dal Nido	Visita al Nido prima dell'iscrizione, Open Day, riunione con presentazione del regolamento L'educatore incoraggia i genitori ad introdurre il bambino e la bambina nell'ambiente del Nido con una accoglienza individualizzata.	E' assicurata E' assicurata
Opinione dei genitori	Grado di soddisfazione dell'utenza rilevato attraverso questionario annuale	80% dei questionari restituiti sul totale degli iscritti
Reclami	Tempo massimo che intercorre tra la segnalazione del reclamo e risposta Certificazione e risposta	30 giorni Entro 10 giorni dall'inoltro della richiesta
Presentazione ai genitori del progetto educativo	Incontro di presentazione del progetto con i genitori. Sono resi pubblici: 1. calendario annuale 2. orario di apertura 3. strutturazione delle sezioni 4. personale assegnato al servizio 5. attività di partecipazione dei genitori 6. funzionamento del servizio refezione e/o menù	Il progetto è comunicato ai genitori ed esposto al nido.

	adottato 7. iniziative rivolte alle famiglie	
Incontri di sezione o piccoli gruppi.	Nell'anno scolastico vengono organizzati incontri con i genitori	Sono assicurati in tutti i nidi almeno 3 incontri
Colloqui individuali	Nell'anno scolastico sono assicurati i colloqui individuali con i genitori	E' assicurato almeno un colloquio individuale
Comunicazione le con famiglie	L'accoglienza è assicurata anche con modalità rispettose delle differenze culturali	E' assicurato

LA PRESENTE CARTA DEI SERVIZI COMPLETA LE INFORMAZIONI CON IL REGOLAMENTO ALLEGATO.